
IL DIFENSORE CIVICO

Prop. GD - Dir. Resp. Gino Dente – Anno X Nr.27 - Aut. 19/1997 del Tribunale di Arezzo
Redazione Via Montebello 2 - 52031 Anghiari (AR) - Periodico della Lista Civica “Viva Sansepolcro”
Stampato in proprio - Numero gratuito – 1 Settembre 2006 (Natale di Sansepolcro)

L'EVENTO:

ALL NIGHT LONG...LA NOTTE BIANCA DI SANSEPOLCRO

Oltre ogni più rosea aspettativa, è stato davvero un grande successo la prima Notte Bianca di Sansepolcro. Dalle 19, dopo qualche timore legato alle condizioni meteo, la grande festa di inaugurazione del Centro Commerciale Naturale ha avuto inizio.

I commercianti hanno offerto a tutti un gustoso **cocktail di benvenuto**, mentre fervevano gli ultimi preparativi per allestire i palchi per le manifestazioni della serata.

Il via viene da Via Aggiunti dove dalle 19.20 inizia il piano bar della giovanissima cantante biturgense **Laura Polverini**. Alla fine sarà la stakanovista della serata, canterà fino alle 2 senza fermarsi neanche un minuto...complimenti!

Alle 19.30 parte da Piazza Garibaldi il corteo degli **Sbandieratori** che, dopo aver attraversato il Corso e Via Aggiunti, tornano in Piazza Garibaldi a deliziare il numeroso pubblico che nel frattempo si è raccolto con meravigliosi giochi di bandiera.

Poco dopo le 20 il Sindaco di Sansepolcro prof. **Franco Polcri** taglia simbolicamente il nastro, inaugurando il Centro Commerciale Naturale di Sansepolcro, realtà che in altri Comuni della Toscana ha già dato un fortissimo impulso al rilancio dei Centri Storici e che l'Amministrazione Comunale biturgense tiene in grandissima considerazione.

Alle 20.30 in Piazza Torre di Berta viene aperto il **Planetario**, luogo tra sogno e scienza per i più piccoli, alla scoperta delle mille costellazioni e dei tanti segreti del Cielo.

Altri musicisti si aggiungono a Laura, che intanto è stata raggiunta dalla pittrice di origine veneziana **Annamaria Vecchia** che, "ispirata" dalle sue note, dipinge in estemporanea due opere davvero di gran pregio.

Musica e spettacolo, ma anche Cultura. Alle 21 aprono l'**Aboca Museum** e il Museo Civico. Alle 22 in programma la visita guidata alle opere di Piero nel **Museo Civico**, con particolare riferimento al Polittico della Misericordia e, ovviamente, alla Resurrezione. A fare da Cicerone una guida d'eccezione: il Sindaco Polcri, storico e grande esperto d'Arte.

Intanto grande teatro con la Compagnia di Enzo Aronica che torna a portare in scena "Pillone di **Alarms**", di Robert Hawdon. A Porta Romana la scena è degli **Overs**, gruppo ormai affermato nato a Sansepolcro alcuni anni fa dall'incontro di esperienze musicali diverse, unite da una grande gioia di stare insieme ed emozionare il pubblico.

In Piazza Santa Marta la scena invece è dedicata ai bambini con i gonfiabili messi a disposizione dal Parco Giochi **Creamondo**. Bambini di tutte le età se, come ci hanno detto, anche il Brazzini è tornato "bambino" per scivolare sulla Notte Bianca di Porta Romana.

(continua a pagina 2)

ANCORA TAGLI ALLA SANITA':

I PICCOLI OSPEDALI DIVENTERANNO AMBULATORI



Sabato 5 Agosto nella cronaca regionale de “La Nazione” si poteva leggere “Piccoli Ospedali addio”, una inchiesta di Sandro Benucci sui nuovi tagli annunciati dalla Regione Toscana alla Sanità.

Benucci ricorda alcuni numeri della decurtazione di servizi da parte delle ASL toscane negli ultimi dieci anni: **solo 41 Ospedali dei 93 esistenti appena un decennio fa sopravvivono ancora, mentre i posti letto sono passati da 23.000 a 13.500!** L'ultima frontiera della scure toscana parte da Grosseto, ma già i suoi effetti si sentono in tutta la Regione, in particolar modo in Valtiberina dove già da cinque mesi è stato chiuso il Punto Nascita.

Il Direttore della ASL9 (Grosseto) **Salvatore Calabretta** ha proposto, **contro il parere di tutti i Sindaci della zona**, la sostanziale dismissione degli importanti Ospedali di San Miniato (via Punto Nascita e Pneumologia, probabilmente anche Medicina e Urologia), Pitigliano-Castel del Piano (accorpati, rimarranno solo pronto soccorso e reparto lungodegenti).

Se la mannaia grossetana passerà la Regione potrà chiedere un conto simile anche alle altre ASL, in primis la ASL 8 aretina. Sullo stesso giornale due giorni dopo l'Assessore Regionale alla Sanità Rossi tornava a ripetere la vecchia favola dei “Centri d'eccellenza” un modo fiorito per dire che **i piccoli Ospedali verranno ridotti a semplici ambulatori**.

Dunque ancora una volta la scure della Regione si abbatte sulla Sanità e prende ancora una volta a **pretesto** i numeri (dice Rossi “il Consiglio Regionale ritiene inutile la maternità dove si registrano meno di 500 nascite all'anno. Tuttavia a Bibbiena, dove si registrano circa 350 nascite all'anno, la struttura resterà).

Viva Sansepolcro presenterà una mozione al prossimo Consiglio Comunale sulla questione (vedi pagina 2).

**(Notte Bianca
continua da pagina 1)**

Ai Giardini di Piero intanto **spettacolo di marionette** e altri intrattenimenti per bambini.

Verso le 23 inizia la grande **fiesta caraibica** in via Mazzini...continuerà fino alle 3,30 di notte, ma fin dopo le 4 ci sarà ancora a gente a ballare, anche senza musica, chiacchierare e fare festa.

Sempre alle 23 a Porta Fiorentina è di scena il rock dei bravissimi **Heartbreakers** per un tributo ai Led Zeppelin, maestri del rock anni '70, mentre a due passi dall'Arco la **Brasov Band** esegue con eleganza brani di tutt'altro genere.

A metà Corso, nella Città del Symphonia Festival, non poteva ovviamente mancare la **musica sinfonica!**

Vetrina Toscana ha inoltre organizzato in tutti i ristoranti aderenti una degustazione di piatti tipici della Valtiberina perché, ovviamente, la promozione di un territorio non può dimenticare i piaceri del palato, soprattutto in una terra ricca di sapori e di genio creativo come la nostra.

Un **GRAZIE** dunque a tutti coloro che hanno permesso questo grande successo, a partire dall'ideatore dell'evento, il presidente dell'Associazione dei Commercianti del Centro Storico **Alessandro Catacchini** e tutti i suoi colleghi.

E' bellissimo poi non dover dire "appuntamento al prossimo anno", poiché la Notte Bianca non nasce come occasione per far festa una sola notte all'anno, ma nasce come evento "di partenza" per una grande realtà, il Centro Commerciale Naturale appunto, che significa il ritorno nel Centro Storico di Sansepolcro di un gran numero di iniziative capaci di tenere vivo il cuore della Città per tutti i dodici mesi dell'anno.

MOZIONE SULLA SANITA':

VIVA SANSEPOLCRO CHIEDE AL SINDACO UN IMPEGNO DECISIVO PER SALVARE LA SANITA' IN VALTIBERINA

Il Consiglio Comunale di Sansepolcro,

RITENENDO del tutto insufficienti gli investimenti fatti dalla ASL 8 dal 1995, anno della sua costituzione;

RIFIUTANDO la logica delle "riorganizzazioni" annunciate più volte dalla ASL, operazioni che si traducono esclusivamente in ulteriore impoverimento della struttura anche attraverso "tagli" ai servizi offerti;

RILEVANDO la totale insufficienza nell'adeguamento strutturale e delle apparecchiature tecnologiche ormai obsolete;

CONSIDERATO che la dotazione organica del personale medico e paramedico si è sempre di più assottigliata, scaricando di fatto sui singoli operatori responsabilità sulla funzionalità, efficienza ed efficacia del servizio, che dovevano essere a carico della stessa Direzione Sanitaria garantendo gli adeguati investimenti in risorse materiali e umane;

RIFIUTANDO categoricamente ogni logica di trasformazione del nostro territorio in terra di conquista dove i servizi sanitari rimarrebbero non in funzione dei bisogni ma dei guadagni;

CONSIDERATO che in base al vigente P.S.R. 2005-2007 sono possibili sia attivazioni di soluzioni alternative, sia deroghe di carattere economico- finanziario per le zone montane ed insulari, che possano in qualche maniera salvaguardare i servizi offerti alle popolazioni montane e più disagiate,

DELIBERA

Di rifiutare nuovi tagli ai servizi esistenti, previsti in deroga per le realtà montane dalla stessa legge regionale.

Di rifiutare pertanto l'ipotesi di trasformazione dell'Ospedale di Zona della Valtiberina in ambulatorio.

Di richiamare la Direzione Sanitaria dell'ASL 8 al rispetto degli impegni, più volte negli anni assunti e ad oggi non ottemperati.

Di impegnare i Sindaci, il Presidente della C.M. e gli assessori preposti, al rispetto delle decisioni sopra esposte, impedendo qualsiasi ulteriore azione di decurtazione dei servizi sanitari.

Di impegnare i Sindaci, gli Assessori alla Sanità e alle politiche sociali, i Capigruppo e la Conferenza dei Sindaci, a promuovere immediatamente una conferenza programmatica in materia sanitaria, con la partecipazione ed il contributo delle forze politiche, delle rappresentanze dei vari livelli istituzionali, Regione, Provincia e Comuni, degli operatori sanitari, del volontariato, delle forze sociali e dei cittadini, siano essi singoli o associati, per addivenire ad una piattaforma programmatica rivendicativa dei livelli assistenziali necessari in Valtiberina.

Di impegnare i Sindaci, gli Assessori alla Sanità e alle politiche sociali, i Capigruppo e la Conferenza dei Sindaci a verificare ogni possibile strada percorribile per il ripristino dei servizi essenziali, in primis il Punto Nascita, di cui la Valtiberina è stata privata.

LISTA CIVICA "VIVA SANSEPOLCRO"

ALLEANZA NAZIONALE SULLA SANITÀ:

TRA BUGIE E IDEOLOGIE

La dottoressa Calamai ha fatto scalpore alla Festa dell'Unità di Pieve Santo Stefano.

Personaggio di piglio e notevole competenza, la cosa non meraviglia. La dottoressa Calamai è molto brava nella dialettica con il pubblico, e per la verità anche nei colloqui istituzionali.

Parliamo quindi di problemi e personaggi da non sottovalutare. E allora, siccome poi il diritto alla salute è di tutti, non di destra né di sinistra, sarebbe necessario – anche per affrontare i problemi senza sterili polemiche ma in unità di intenti – che la dottoressa Calamai rispondesse con chiarezza ad alcuni interrogativi.

- 1) E' vero o no che nonostante le notevolissime dotazioni finanziarie (48% delle risorse sanitarie regionali) la medicina di territorio, cioè quella che allontana il cittadino dai pronto soccorso e dagli ospedali, denuncia vistose carenze di funzionamento?
- 2) E' vero o no che queste carenze le dicono i numeri (quasi 3 milioni di interventi di pronto soccorso in una regione di 3,5 milioni di abitanti, quasi 300mila su una popolazione di 316mila nella provincia di Arezzo per il 2005...) e ciò significa che la gente corre al pronto soccorso perché non esiste una rete territoriale che sappia drenare la domanda?
- 3) E' vero o no che la scelta della politica sanitaria regionale di cosiddetta Area Vasta favorisce enormemente le aree centralizzate con le sedi universitarie di Siena, Firenze e Pisa penalizzando quelle periferiche, soprattutto collinari e montane come la Valtiberina?
- 4) E' vero o no che l'insieme dei suddetti dati mette in netta sofferenza le aree periferiche e marginali poco abitate sparse fra montagne e colline senza adeguati collegamenti, quindi lontane per tempi di percorrenza dai servizi sanitari essenziali?

Se così è, e sappiamo che così è, il depotenziamento dell'ospedale di Sansepolcro diventa una scelta di politica sanitaria di area sbagliata, perché indebolisce zone già deboli. Forse favorisce le statistiche e l'economicità degli interventi, ma non l'efficienza del servizio e la sicurezza per la salute dei cittadini. E allora ci vuol poco a capire, a nostro avviso, che se il parto può essere «intervento programmato» in aree centrali, può diventare invece intervento urgente in quelle periferiche. Con un po' di buona volontà si poteva risolvere il problema.

Circa le liste d'attesa, poi, neppure la Asl 8 ne è esente. E' un problema regionale grave, denunciato da Alleanza Nazionale in ogni sede e riconosciuto come tale anche dall'assessorato. Se viste le chilometriche attese i cittadini si rivolgono altrove, dovrebbero avere certo il senso civico di cancellarsi. E' però doveroso, per chi gestisce la salute, non solo difendersi ma affrontare con serenità il problema avendo in animo proprio le zone più disagiate e montane.

La nostra proposta alla dottoressa Calamai è che ella compia un atto di coraggio e sappia imporre al suo assessore

regionale le necessità delle aree periferiche, per lo più abitate da gente anziana e poco incline ai dinamismi delle città più grandi. Rispondere ai bisogni reali di persone e territori, è assai più lodevole che difendere a oltranza le coerenze interne di un assetto burocratico che spesso costa molto più di quanto non renda in efficacia. Su queste basi Alleanza Nazionale, sia nelle sedi istituzionali che politiche, è disposta ad impostare un ragionamento serio, tanto più ora che in Valtiberina ha funzioni di governo. Non ci scandalizziamo se il bubbone viene fuori alla Festa dell'Unità. Delle cose bisogna parlare, e la Festa dell'Unità è occasione più che qualificata.

Simone Mercati

(Vicesindaco di Sansepolcro)

Riccardo Marzi

(Presidente del Consiglio comunale di Sansepolcro)

Maurizio Bianconi

(Presidente di Alleanza Nazionale in Regione Toscana)

MA QUALE CONSENSO?:

UNA MAMMA SCRIVE SULLA CHIUSURA DEL PUNTO NASCITA



Sono mamma di un bambino di 4 anni, nato con parto cesareo, nell'ospedale biturgense. Ricordo ancora la professionalità, le cure, il rapporto umano costruito con medici, infermiere, ostetriche e inservienti del reparto di Ostetricia e Ginecologia.

Una donna quando arriva il momento del parto necessita di serenità, di tranquillità: ha bisogno di sentirsi protetta, "in famiglia".

Non metto assolutamente in dubbio la serietà professionale di tutto il personale medico e paramedico dei grandi centri di Città di Castello e di Arezzo, dico però che in strutture così grandi si rischia di perdere ciò che in momenti come quello del parto sono fondamentali: il rapporto umano!

"Sei un numero chiamato ad allattare!", così mi raccontava una mia amica.

Ho letto con fastidio su "La Nazione" di domenica 6 Agosto l'affermazione, falsa, della Dott.ssa Monica Calamai la quale alla Festa dell'Unità a Pieve S. Stefano dichiarava di aver trovato "in Valtiberina e persino a Sansepolcro un certo consenso alla decisione di chiudere il punto nascita".

Alla Ill.ma Direttrice vorrei chiedere se conosce l'enorme quantità di firme che la lista civica di **Viva Sansepolcro**, della quale mi onoro di far parte, ha raccolto dalle popolazioni di Sansepolcro e della intera vallata, affinché un tale scempio non fosse commesso.

Sansepolcro spera e vuole ancora che le cicogne tornino a volare sopra i suoi tetti.

Francesca Menci

**LETTERA ALLA DIRETTRICE
DELLA ASL CALAMAI**



Mi scuserà ill.ma direttrice della Asl8, dott.ssa Monica Calamai, ma, dal momento che Lei non ha risposto alla mia richiesta di un dibattito pubblico in Sansepolcro riguardante il "Punto Nascita e la sua disgraziata chiusura", tendente a dimostrareLe quale "ingiustizia" sia stata perpetrata e che, non è vero come asserisce Lei di :

"aver trovato in Valtiberina e persino in Sansepolcro un certo consenso a quella decisione" (così ha affermato alla festa de l'Unità tenutasi in Pieve S.Stefano), mi faccio vivo io scrivendo ciò che Le avrei detto a voce.

Ill.ma direttrice, la Legge italiana tutela e garantisce gratuitamente l'assistenza alla nascita, quindi da questa premessa si dovrebbe dedurre che esiste una totale ed impegnata "priorità" alla salute della donna e della maternità in tutti i suoi aspetti.

Siamo quindi convinti che le Asl ed i modelli organizzativi devono garantire la completa sicurezza e debbono avere i requisiti richiesti ad essere totalmente accreditati.

L'obliterazione, però, di una struttura deve e può essere motivata solo dalla mancanza di importanti e giusti requisiti e standards richiesti. Non certamente dalla mera espressione che il problema della maternità, a Sansepolcro e nella Valtiberina Toscana, non sia prioritario.

La ricerca conoscitiva e statistica è giustamente importante:

- il numero di abitanti;
- il numero della popolazione femminile a rischio di gravidanza;
- l'interland geografico;
- il sistema di viabilità;
- i problemi orografici;
- la complessità assistenziale dovuto alla organizzazioni diverse dalle regioni confinanti;
- la mancanza atavica di una presenza mobile o fissa nell'assistenza territoriale;
- mancanza di personale e di strutture competenti nel territorio;
- la presenza o meno di comunità montane che possono portare deroghe ed alternative ai vari problemi.

Gli standars assistenziali: sala parto, sala travaglio, assistenza neonatale, culle neonatali, personale medico, pediatrico ed ostetrico professionale, rianimazione neonatale, guardia attiva integrata o 24/24, etc..., etc..., "debbono però essere caratteristiche fisse indiscutibili, omogenee, equilibrate e condivise in tutto il territorio provinciale".

LA DIFFERENZIAZIONE DEI MODELLI NON DEVE ESSERE DOVUTA A OBIETTIVI POLITICI E DI PARTITO, tanto per essere chiari ill.ma direttrice.

L'economia, cosa importante, molto spesso ha influenza su scelte programmatiche ma in questo caso "non" è essenziale perchè:

- la sanità non deve essere gestita per profitto economico ma per i risultati della salute..

Possiamo valutare tranquillamente anche la dismissione di un modello assistenziale, ma "è negligente, nocivo, anacronostico, gravissimo" dimenticare la tutela sostitutiva, ampia, integrata e complessa dell'assistenza socio-sanitaria del territorio che rimane orfano di una struttura ospedaliera che sostituiva le carenze territoriali.

Dott.ssa Monica Calamai, Lei sa bene che: "il rischio di una gravidanza e del parto non può essere nè escluso nè assicurato da alcuno. Il parto eutocico, fisiologico, naturale, spontaneo è una diagnosi retrospettiva, a posteriori.

In ostetricia l'imprevedibilità è sempre temuta e potenzialmente sempre presente. Il medico, il responsabile, il direttore, colui che gestisce la "ius vigilandi" "deve" sempre avere la saggezza di scegliere con oculatezza e fornire strutture integrate e disciplinanti il servizio di assistenza ostetrica. Il diritto della donna "deve" essere rispettato ma "il tanto reclamato manifesto", esaltato dai politici, come un blasono a difesa di questi diritti viene meno, "lo avete fatto venire meno" da provvedimenti non esautivi e mistificatori. La gravidanza è un sacro evento, un meraviglioso evento, una libera scelta responsabile a cui dobbiamo inchinarci, "dovreste inchinarvi" con rispettoso impegno, quell'impegno che "non" avete avuto nei confronti dell'Ospedale di Zona della Valtiberina Toscana.

Si ricordi, comunque, Direttrice della Asl8 che ora dovrà essere garantito, ma sarà molto difficile:

- Il pieno rispetto delle esigenze fisiologiche della donna e delle sue scelte;
- l'assecondamento dei ritmi del percorso della gravidanza;
- la rimozione di tutti gli ostacoli aggravanti la psiche della donna;
- l'informazione completa, umana e clinica;
- la non eccessiva demedicalizzazione o banalizzazione dell'evento;
- l'organizzazione favorente l'intimità della donna;
- il coinvolgimento rispettoso del padre;
- il continuo contatto con i congiunti;
- il sostegno alla donna nell'immediato post-partum;
- il sostegno alle esigenze psico-affettive;
- la promozione alla formazione educativa e pediatrica, allattamento, puericultura ed igienica;
- il "non abbandono".

Già, ma a cosa serve tutto questo discorso, illustre dottoressa, quando i buoi sono usciti dalla stalla ?

Una cosa però dispiace enormemente: la mancanza di dignità politica quando si attribuisce a queste scelte delle motivazioni mistificatrici tendenti solo ad ottenere, in una festa non di paese, sterili e nocivi applausi da un pubblico non a conoscenza della verità. Io non applaudo e siamo la maggioranza, quelli che non credono più "agli asini che volano".

Sa, direttrice, cosa è per ora il Percorso Nascita così abilmente reclamizzato ?

Non è altro che "un biglietto", acquistato a proprie spese, per salire nel pulman e dirigersi, a scelta, verso una destinazione".

A questo punto non mi rimane che applaudire, questa volta vivamente e sinceramente, tutte le ostetriche rimaste che con buon senso e tanta passione e professionalità si dedicano a tirare le fila in un decoroso impegno assistenziale.

Come pure a quei medici che, pur nell'esaltata assenza dei requisiti strutturali, hanno lavorato, pur con tante difficoltà, con passione e amore dal 1978 al maggio 2006.

Gino Dente
direttore responsabile

BIENNALE AL VIA:



A Sansepolcro dal 9 Settembre al 10 Ottobre appuntamento con la dodicesima edizione della Biennale Internazionale del Merletto.

Prodotto tipico dell'artigianato locale, il Merletto di Sansepolcro ha riscosso negli anni un successo sempre maggiore, portando nella nostra Città i lavori di merlettaie di tutto il Mondo.

Nella straordinaria cornice di Santa Chiara saranno esposti i merletti provenienti da tutte le regioni d'Italia, ma la città sarà costellata di varie sedi espositive, tutte accuratamente indicate, che ospiteranno lavori di rara bellezza.

Un caloroso augurio di buona riuscita al cavalier Piovaticci e a tutti gli organizzatori di questa manifestazione, che ha ottenuto giustamente il patrocinio della Presidenza della Repubblica, che da più di due decenni porta il nome di Sansepolcro in tutto il Mondo.

TOVAGLIA A QUADRI:

RESTAURANTE... PENSANDO AI GIOVANI

Ancora una volta **Andrea Merendelli** e tutti i creatori di "Tovaglia a Quadri" si sono superati per offrire al pubblico, sempre numeroso, un grande spettacolo.

"Tovaglia a Quadri" nasce alcuni anni fa ad Anghiari dal genio di **Walter Del Sere**, popolare personaggio televisivo locale, che insieme ad altri amici decide di organizzare una cena nel Centro Storico del paese animando l'occasione conviviale con una rappresentazione teatrale. L'idea diventa subito un gran successo e nel corso degli anni Merendelli compone testi sempre più belli, a partire da "i Rognosi" fino a giungere all'edizione 2006 con "Restaurante".

Le storie riguardano sempre la realtà, la storia e le tradizioni anghiaresi. Quest'anno in particolar modo l'esaltazione di una delle peculiarità del piccolo, ma famoso, comune gigliato (**il restauro**) viene associata a una seria riflessione su come la mania di certi piccoli centri soprattutto toscani di conservare e appunto restaurare tutto rischi tuttavia di tarpare le ali ai giovani che vorrebbero proporre qualcosa di nuovo e di diverso. Merendelli va dunque contro corrente e lo fa con intelligenza, invitando alla riflessione in maniera giocosa e scanzonata.

A chi gli fa notare la sottile vena polemica del testo Merendelli risponde "chi critica vuol dire che ama..." e di certo l'amore per Anghiari e per la Toscana è il tratto distintivo di ogni edizione di "Tovaglia a Quadri".

Appuntamento al 2007 con un altro successo!

CULTURA:

POLCRI: RIPROGETTARE IL SYMPHONIA FESTIVAL

Futuro in bilico per il Symphonia Sansepolcro Festival, la manifestazione di musica sinfonica giunta alla seconda edizione che però rischia di non arrivare nel 2007 al terzo appuntamento della serie: "Le forze della città non hanno risposto come avevamo sperato, abbiamo dovuto accollarci quasi completamente l'oneroso bilancio della manifestazione e di conseguenza in queste condizioni non possiamo assolutamente garantire lo svolgimento l'anno prossimo della terza edizione del festival": questa la lapidaria dichiarazione rilasciata lunedì scorso nella conferenza stampa di chiusura del Symphonia in Comune da Stefano Trasimeni, direttore artistico del Symphonia, e Vincenzo Canali, consigliere di amministrazione dell'Accademia dei Concordi, l'istituzione musicale romana che è il motore principale del festival. Trasimeni e Canali lamentano la scarsa partecipazione finanziaria degli sponsor locali, pur lodando e ringraziando associazioni come la Fidapa, la Pro Loco Vivere a Borgo Sansepolcro e l'Associazione commercianti del centro storico, che si sono prodigate per la miglior riuscita della rassegna di concerti, quest'anno fra l'altro accompagnata dai corsi di perfezionamento per giovani direttori d'orchestra. "Se non ci sarà da subito un sostegno assai diverso e più consistente saremmo costretti a spostare il festival altrove, e ci sono già richieste in questo senso" (si parla di Ascoli Piceno o Cervia, ndr), hanno aggiunto Canali e Trasimeni, snocciolando le cifre di base sulle quali si sostiene la loro drastica posizione: "Il festival finora è costato 630mila euro - hanno detto - più di 400 dei quali sostenuti dai Concordi; in più **il pubblico non ha risposto come ci aspettavamo**: avremo già così le nostre difficoltà a giustificare al consiglio di amministrazione dell'Accademia quanto fatto finora, e certamente non potremo più chiedere di proseguire a Sansepolcro in queste condizioni".

Nello stesso incontro con i giornalisti ha preso la parola anche il sindaco biturgense **Franco Polcri**, il quale dopo aver elogiato in apertura di conferenza tutti gli attori della manifestazione e dopo aver sentito le ragioni degli organizzatori del festival, ha proposto loro in tempi rapidissimi, entro il mese di settembre, un incontro operativo per redigere un progetto nuovo, che sia meno dispendioso ma che mantenga alti dignità e livello della manifestazione, per cercare di mantenere a Sansepolcro un'iniziativa artistica di livello, che ha fatto conoscere giovani solisti di grandissimo talento divulgando nel contempo in città il grande repertorio sinfonico.

Bisognerà vedere se questo nuovo confronto fra le parti salverà il Symphonia o farà calare definitivamente il sipario su un festival bello ma dalla vita decisamente troppo breve: "Non possiamo pensare di far finire qui e così il Symphonia Sansepolcro Festival: dobbiamo invece ripensare la manifestazione e la sua organizzazione, rivederne contenuti e preventivi di spesa e concepire un progetto diverso da prima, che sia in grado di mantenere l'alto livello raggiunto in questi due anni dal festival, ma spendendo di meno: un impegno minore che non pregiudichi però la proposta culturale": è ciò che nella giornata di oggi ha aggiunto il sindaco biturgense Polcri.

Se poi il rapporto con i promoter romani del festival (sui quali in città stanno cominciando ad addensarsi dubbi e perplessità) si interrompesse, Sansepolcro indagherebbe altre strade.

(estratti da www.teveretv.it)

IDS NON SI SMENTISCONO:

HANNO FATTO TUTTO LORO...MA PRIMA DOVERANO?

In una serie di interviste rilasciate alla stampa locale l'ex candidato Sindaco dell'Ulivo **Bruno Graziotti** si è scagliato violentemente contro l'Amministrazione Polcri accusandola di aver fatto poco in questi primi due mesi di lavoro.

“Da che pulpito” verrebbe da dire!

Secondo Graziotti inoltre tutti i risultati ottenuti da Polcri in queste poche settimane di governo sarebbero frutto del buon operato di Ugolini&Co. il che è certamente vero per alcune realizzazioni (inaugurazione dei nuovi ambulatori che, ahinoi, ci sono costati la chiusura del Punto Nascita e non solo...), ma è clamorosamente falso per altre (della Notte Bianca nessuno aveva mai parlato in passato e il Centro Commerciale Naturale è un progetto lasciato a lungo nei cassetti dai precedenti e amministratori e da lì recuperato dall'assessore Mancini con grande successo).

Graziotti inoltre definisce barbari i modi usati per “licenziare” l'ex Dirigente dell'Urbanistica Arch. Fabrizio Magnani. Beh, diciamola tutta. Magnani non è stato licenziato in tronco come dice Graziotti, ma non ha semplicemente ottenuto il rinnovo del contratto, già scaduto. Del resto era impensabile che Franco Polcri potesse rinnovare il contratto a uno degli artefici principali delle scelte urbanistiche sbagliate degli ultimi anni. Nessuna barbarie caro Graziotti, ma scelta inevitabile e indolore. Viene però da domandarsi dove fossero prima i DS e i loro pari...possibile che quando governavano loro se le cose andavano male era colpa del Governo di Roma, mentre ora che vanno meglio è merito loro?

Suvvia caro Graziotti, siamo seri e non andiamo a fare accuse e rivendicazioni prive di qualsiasi credibilità!

Sappiamo quanto sia difficile il compito dell'opposizione, compito che abbiamo esercitato per lungo tempo senza mai cadere nel gioco del “tanto peggio, tanto meglio” e senza mai attaccare senza proporre alternative. Imparate a fare una opposizione costruttiva e serena, severissima quando necessario, ma senza inutili eccessi.

Mirco Giubilei

SPORT:

NEL NOME DI BARBAGLI

Pellico Barbagli è nato il 9-2-1921. Ha vissuto e lavorato come insegnante per tanti anni a Sansepolcro, dove è morto il 21-11-1997.

A lui è stata dedicata la prima **Giornata dello Sport** organizzata dal Comune di Sansepolcro dal 28 al 30 Agosto presso i campi della parrocchia del Sacro Cuore.

L'iniziativa conferma la volontà dell'Amministrazione Comunale di attuare un autentico avvicinamento dei giovani allo Sport attraverso iniziative importanti e, in futuro, attraverso idonee strutture.

Complimenti agli ideatori della Giornata dello Sport e al vicesindaco **Simone Mercati** che ha dimostrato di credere seriamente nel suo ruolo di Assessore allo Sport esercitando l'incarico con impegno e senso di responsabilità.

SANSEPOLCRO CALCIO:

www.sansepolcrocalcio.it

la passione...

CRESCERE!

quest'anno il tifo è... scontato!

IL TUO POSTO AL "BUITONI":
ABBONAMENTO INTERO € 120...e la moglie entra gratis!!!
ABBONAMENTO RIDOTTO € 70
RAGAZZI FINO A 18 ANNI: INGRESSO LIBERO previo ritiro tessera

sponsor ufficiale: **Ferro Giorni** realizzazione: **Gamas**
visibilità e...passione!

CONSIGLIO COMUNALE:

ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA DI LUNEDI 4 SETTEMBRE

Il Consiglio comunale di Sansepolcro si riunisce nella Sala Consiliare di Palazzo delle Laudi, lunedì 4 settembre 2006 alle ore 18.30, con possibile sospensione dei lavori dalle ore 20.00 alle ore 21.00, per discutere i seguenti argomenti :

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio;
3. Esame interrogazione Consigliere Bivignani su tassazione provinciale pozzi privati;
4. Mozioni ed interrogazioni;
5. Esame e approvazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo presentate dal Sindaco - Art.15 comma 3 dello Statuto Comunale
6. Nomina dei rappresentanti del Comune nell'assemblea della Comunità Montana Valtiberina Toscana;
7. Acquisto di terreni utilizzati a strada in zona industriale Alto Tevere a seguito dell'attuazione dello schema di utilizzazione approvato con delibera del Consiglio Comunale n.38/2002 – Proprietà FINAVA srl;
8. P.R.G. centro storico – Variante alla scheda progetto – guida n.40 ai sensi dell'art.17 delle norme tecniche di attuazione – Richiedente istituto Maestre Pie Venerini;
9. Variazione al piano degli investimenti per il triennio 2006 – 2008 per intervento “Lavori di ristrutturazione e miglioramento sismico delle mura storiche di Sansepolcro, 2° stralcio”;
10. Indirizzi per la designazione di rappresentanti del Comune presso Enti, aziende e istituzioni. Modifica delibera consiliare n.67 del 17.07.2004.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dr. Riccardo Marzi

E45 COLABRODO:

PATTO D'ACCIAIO TRA VALTIBERINA E CESENATE

(da www.primopianonotizie.com)

I Sindaci della Valtiberina Toscana, dell'Alto Savio e dell'Alto Tevere chiedono con urgenza un'incontro al Ministro delle infrastrutture, Antonio Di Pietro, per parlare della messa in sicurezza della E45, l'arteria oramai giunta al collasso e che molte preoccupazioni desta nelle locali amministrazioni. Un tavolo di confronto urgente ai massimi livelli istituzionali, ai quali non potrà mancare il Ministro Di Pietro. E' di vitale importanza che a breve si intervenga per la messa in sicurezza del manto stradale della superstrada che oramai è diventato un vero e proprio percorso ad ostacoli, con gravi rischi per l'incolumità di chi giornalmente deve transitare per la E45. La situazione è nota da tempo, il tratto che attraversa la Valtiberina Umbro-Toscana e l'Alto Savio, è al collasso e sono oramai anni che lo si considera un cantiere aperto. Tale situazione crea gravi danni sia a livello economico, infatti molti automobilisti conoscendo lo stato del manto stradale preferiscono altre vie per accedere alle località di mare, sia per la pericolosità: assistiamo oramai settimanalmente a gravi incidenti, soprattutto nel periodo invernale. Confronto tra amministratori quindi nella stupenda cornice dell'ippodromo di Cesena, dove si sono ritrovati il Sindaco di Sansepolcro, **Franco Polcri**, in rappresentanza della città biturgense, il Sindaco di Cesena Giordano Conti, ed, in rappresentanza del Comune di Città di Castello e del territorio Altotiberino, gli Assessori, Domenico Duranti, Andreina Ciubini e Stefano Nardoni. Un patto d'acciaio che sembra doversi allargare anche ad altri Sindaci interessati alla messa in sicurezza della E45. Tutti concordi nel chiedere con urgenza un incontro con il Ministro Di Pietro, e complice l'ippodromo di Cesena, tra una corsa e l'altra, i Sindaci delle tre Regioni interessate dal problema, hanno deciso di mettere a punto un patto di collaborazione permanente, per cercare di giungere in tempi brevi ad una soluzione che tuteli tutti.

La serata è stata propositiva anche su altri temi, si è deciso infatti di lavorare per pianificare insieme progetti culturali, artistici, sociali ed economici che coinvolgano sempre di più le tre Regioni confinanti e legate, nel bene e nel male, dalla E45. L'unione fa la forza, auspicando anche nel sostegno dei Parlamentari locali, che, nel corso dell'affollata riunione, promossa dai Sindaci del comprensorio valtiberino e dell'Alto Savio, e tenuta nel mese di luglio nell'area di sosta Canilli di Verghereto, a domanda precisa, si erano detti disponibili a portare all'attenzione del Ministro di Pietro “il problema E45”.

VENERDÌ DEL TARLO:

PURTROPPO È FINITO !!

E così venerdì scorso, 27 Agosto, è andato in onda l'ultimo venerdì del Tarlo, l'ultimo di una lunga serie iniziata un paio di mesi prima.

Come si conviene ad un appuntamento che è cresciuto, e molto, nel corso del tempo, la chiusura è stata davvero all'altezza delle attese; veniva descritta come una piccola appendice alla notte bianca datata 5 Agosto ma ancora negli occhi e nel cuore di tutti, ma francamente di "piccolo" aveva ben poco; c'era di tutto e di più

Sono uscito, anzi siamo usciti di casa, intorno alle 22 e già, con la fatica fatta per trovare un posto auto, si è compreso quanto pieno fosse il nostro meraviglioso centro storico.

Alice e Niccolò da giorni parlavano dei gonfiabili annunciati in Piazza sperando solo che il tempo fosse buono e la volontà di essere presenti era talmente superiore a tutto il resto che stranamente, almeno per loro, si sono vestiti senza battere ciglio avendo bene in mente il perché stavamo uscendo.

Arriviamo in Piazza e ci troviamo di fronte uno spettacolo davvero splendido; i tanto agognati gonfiabili, un pupazzo pieno d'aria in continuo movimento, moto ed auto d'epoca in bella mostra, uno stand che offriva panini e vino ed un "muro" di persone gioiose, festanti, felici di essere lì a godersi l'ultimo spicchio d'estate in un dopocena diventato ormai appuntamento fisso ed irrinunciabile per molti di noi.

I bambini si mettevano disciplinatamente in fila per fare una scivolata e qualche salto dai gonfiabili (per la gioia dei tanti genitori che potevano godersi dell'ottimo gelato in tranquillità), ridevano, scherzavano e sudavano felici di passare una serata diversa dal solito; i minuti passavano senza quasi accorgersene ascoltando Laura Polverini cantare, e bene, di tutto senza pause né difficoltà a passare dalla musica anni '60 a quella attuale, mangiando un panino con la porchetta e bevendo del buon vino o semplicemente ammirando (non senza qualche sorriso) il mitico Alessandro Ugolini ballare twist, rock e salsa con l'abilità di un Joaquin Cortez de noantri !!

Dopo estenuanti trattative e la promessa di tornarci più avanti, Laura riesce a convincere i sudatissimi pupi a mettersi i sandalini e fare due passi in tranquillità tranquillità mica tanto ... Da Piazza a Porta Romana 20 minuti !! Migliaia di persone, centinaia di passeggeri, decine di accenti diversi, molti dei quali stranieri, ragazzi sparsi tra le bancarelle ad acquistare soprammobili, bigiotteria, vestiti ed occhiali come e forse più di una qualsiasi Fiera di Mezzaquaresima.

Incontriamo una band aretina che suona davanti al Teatro divertendo, ma soprattutto divertendosi parecchio, con strumenti di ogni tipo e vino a go-go offerto loro dalla Rionale (almeno credo); sembrano scalcinati ma sbagliano poco ed ottengono applausi dai passanti, che poi si fermano immancabilmente a guardare, ascoltare e perché no ballare (con l'Alice in prima fila a muoversi e ridere come una matta), ed il picco di audience toccato quando intonano l'ormai mitico poporopopopo divenuto vero tormentone dell'estate post-Mondiali si torna indietro e si prova ad arrivare a Porta Fiorentina ma pur essendo prossima la mezzanotte nessuno ha abbandonato il campo; altri 25 minuti per arrivare al " triangolo delle Bermuda " formato dal Pubbino, Appennino e Gerasmo e lì, pur con tutta la buona volontà di questo mondo, ci areniamo definitivamente. Musica, sorrisi, chiacchiericcio ed amicizie vecchie e nuove, insomma vita che straborda felice.

Beviamo qualcosa e decidiamo di tornare indietro sperando in un Corso un po' più libero; macché, siamo davvero nel bel mezzo della Notte Bianca-bis con i partecipanti, tutti indistintamente, che non vogliono saperne di tornare a casa; i negozi sono ancora pieni di gente, i banchini tutti rigorosamente aperti e la Piazza ancora piena; rispettiamo gli accordi presi con Alice e Niccolò che possono ributtarsi nei gonfiabili per l'ennesima lunga fila di scivolate e mentre salutiamo qualche vecchio amico siamo avvolti da un sordo rumore; niente paura, sono le moto e le auto d'epoca che lasciano rombando la piazza facendo sentire a tutti di che pasta sono fatte; mitica una Topolino ed ammiratissima una jeep militare con tanto di mitragliatrice in bella mostra.

Guardiamo l'orologio e manca un quarto all'una nessuno se ne va, la Laura continua a cantare e l'Ugolini a ballare la serata pare davvero non finire mai e la gente presente non ha nessuna voglia di farla finire ma come tutte le belle cose compare la scritta " the end " non senza qualche lacrimuccia di malinconia che vedi solcare il viso degli organizzatori che si sono resi conto, noi con loro, di aver messo in piedi un'estate ed una festa finale davvero indimenticabile. Le lacrime che vengono giù dagli occhi verdi dell'Alice da noi costretta ad "abbandonare" i gonfiabili sono meno nobili ma testimoniano anch'esse che Alessandro Catacchini ed i suoi hanno davvero fatto centro.

Purtroppo il venerdì del Tarlo è finito, la speranza è che l'inverno possa assomigliare, con qualche evento particolare, ad un'estate davvero piena di tante cose.

E l'Ugolini continuava a ballare

Marco Cirignoni

Internet è sempre più spesso veicolo di comunicazione immediata e di altrettanto immediato scambio di opinioni. Proprio da queste caratteristiche peculiari della Rete nasce il grande successo dei **BLOG**, ovvero “siti di interscambio” in cui una persona, l’autore (o blogger se preferite) scrive i propri pensieri e chiunque può commentarli, appoggiarli, ma anche confutarli, criticarli e in alcuni casi stroncarli. Qualcuno afferma addirittura che il futuro dell’informazione e della Politica stessa sia nei blog e c’è già chi si sta dando da fare per conquistare questo nuovo fronte dell’informazione e della Politica, da Beppe Grillo a Mario Adinolfi, da Antonio Palmieri ad Aldo Torchiario solo per citare i più famosi.

Anche a Sansepolcro ci sono alcune realtà interessanti e Viva Sansepolcro conta il maggior numero di blogger nella rete, ben tre (Mirco Giubilei, Monia Mariani e Manuele Brizzi) seguita da Rifondazione (Emanuele Calchetti) e Alleanza Nazionale (Vittorio Tucci), molto interessante inoltre il blog dell’indipendente Filippo Giovagnoli. Nello spazio “NAVIGANDO” raccoglieremo alcuni articoli degni di nota pescati nella Rete, sperando di suscitare qualche attenta riflessione. Buona Lettura!

NAVIGANDO:

DILIBERTO E IL SUO PACIFISMO “POLITICO”

(da www.tavorminha.splinder.com) “Via dalla sporca guerra”. Ricordate? Era uno degli slogan del partito dell’onorevole **Diliberto** durante la campagna elettorale delle politiche 2006.

Bene, ora andiamo a rileggere un passo dell’intervista rilasciata due giorni fa dal segretario Pdc al Corriere. Alla domanda “*Il Pdc voterà l’invio delle truppe senza imbarazzi*”, Diliberto risponde “*si, voteremo con convinzione*”.

Ma come, caro Diliberto, quello che è successo finora in Libano non è “guerra”?

Il pacifismo, di cui lei rivendica orgogliosamente l’appartenenza, non condanna forse la guerra *senza se e senza ma*, qualunque essa sia, a priori, dunque, semplicemente in quanto tale?

A cosa era riferito, allora, il termine “*sporca*” del suo slogan?

Alla guerra, o solo ad un certo tipo di guerra?

Se prendiamo come ipotesi la prima risposta, ovvero che Diliberto consideri sporca la guerra in sé, allora siamo di fronte all’ennesima figura di incoerenza del nostro caro segretario.

È evidente che quello in Libano è stato, e, nonostante la risoluzione 1701 dell’ONU, è, e molto probabilmente sarà, ancora, un conflitto; ma è altrettanto chiaro, se non molto probabile, che il contingente che andrà in missione nella terra dei Cedri si troverà, volente o nolente, in mezzo ad operazioni militari, “di guerra” dunque, oltre che di fronte, come prevede la risoluzione, a tutte le operazioni necessarie al mantenimento della pace ed al sostegno dell’esercito libanese.

Aver accettato la partecipazione alla missione ONU significa, anche, aver accettato l’eventualità di combattere e prendere parte a scontri armati.

Dal momento, quindi, che siamo di fronte ad una guerra, quel “*si, voteremo con convinzione*” significa riconoscere, da parte del segretario Pdc, il conflitto in corso, e, soprattutto, non solo accettarlo, ma anche dare il proprio appoggio alle conseguenti operazioni belliche.

E sappiamo bene che tutto questo, per un pacifista, è un grande paradosso.

Se, invece, Diliberto considera sporche solo certe guerre, allora il suo è un pacifismo ad ore, pronto ad essere messo da parte di fronte a situazioni ritenute più “importanti”, ma subito ripreso con tanta veemenza in base alla convenienza del momento.

Perché conveniva certamente sventolare la bandiera multicolore durante la campagna elettorale, quando era quasi doveroso cavalcare l’ondata antiamericana, antimperialista ed antiguerrafondaia che si abbattava, e si abbatte ancora oggi, sull’America e sui suoi alleati; ma non conviene certamente (e questo Diliberto lo sa) farlo ora, quando sventolare la stessa bandiera significherebbe andare diritti contro il governo, col pericolo di farlo cadere e di perdere la bella poltrona che scalda i loro onorevoli fondoschiena.

Quello di Diliberto è un *pacifismo politico*, utilizzato ogni qualvolta serve a screditare i propri avversari, ma prontamente, e volutamente, dimenticato, qualora possa recare danno a se stessi e ai propri alleati.

Questo *pacifismo politico* è un pacifismo fortemente condizionato da quell’antiamericanismo ed antiebraismo che, oggi, scorre nelle vene della sinistra radicale e che annebbia la vista delle coscienze a quello che è invece il vero senso del pacifismo.

Perché essere pacifisti, e questo Diliberto dovrebbe saperlo meglio di me, significa essere contrari a tutte le guerre, non solo a quelle mosse dai propri avversari, quali sono, oggi, l’America ed Israele, e domani chi sa chi.

Come ha ricordato più volte l’europarlamentare Pdc Rizzo, essere pacifisti significa negare l’uso della forza per risolvere qualsiasi tipo di controversia.

Dunque, onorevole Diliberto, lei pensa davvero, ingenuamente, che in Libano non ci sarà da combattere?

Pensa che i nostri militari vadano in quelle pericolose terre armate solo di amore e di buona volontà?